Il Gazzettino Nazionale Ouotidiano

ISTRUZIONE Striscioni e "flash-mob" per contestare il numero chiuso. A Verona annullata una prova

Università, test d'ingresso tra le proteste A Padova più di 3.200 iscritti per 420 posti: solo uno su otto conquisterà l'immatricolazione

VENEZIA - La caccia al "camice bianco" comincia nel segno della polemica. Migliaia di neodiplomati si sono cimentati ieri in tutta Italia con i test d'ammissione alle facoltà statali di Medicina e Odontoiatria. Circa 11mila posti disponibili e 77mila a contenderseli: solo un concorrente su 8 riuscirà a conquistare l'immatricolazione. Molte contestazioni al numero chiuso: da nord a sud le associazioni studentesche hanno organizzato flash-mob e proteste per richiedere «l'eliminazione di ogni barriera all'accesso».

A Padova e in tante altre città sono stati srotolati striscioni che recitavano "Profud i chiuso. ConTESTiamolo! - liberiamo i saperi". Nella città del Santo gli iscritti ai test di medicina sono 3.217 per 420 posti per gli italiani e 20 per gli extracomunitari. Prima del test gli studenti hanno organizzato un corso di cinque giorni con lezioni di fisica, matematica e anatomia la mattina e il pomeriggio con simulazioni di test. Unico inconveniente, ieri, il cattivo funzionamento segnalato dai candidati di alcune decine di penne fornite dall'Università. Uno solo il candidato sorpreso durante la prova con un cellulare acceso. Il fatto è stato verbalizzato ed è possibile che la sua prova venga annullata.

Rappresentanti di "Studenti Per" hanno distribuito materiale informativo sulle modalità di esecuzione del test, sulle regole da rispettate e sul supporto legale che l'associazione studentesca può offrire «in caso di errori evidenti nella stesura dei test d'ingresso o nel loro svolgimento».

Finale movimentato al test per l'ammissione a Medicina dell'Università di Verona: a conclusione delle due ore concesse per rispondere ai quesiti, una ragazza non ha consegnato le sue risposte; sebbene

hanno letteralmente tolto di mano la penna; a quel punto la studentessa si è impossessata della biro della sua vicina di posto, costringendo il presidente della commissione esaminatrice a invalidare

sollecitata due volte dai do-

centi ha continuato a compila-

re il questionario e non si è

arresa nemmeno quando le

Da quest'anno graduatoria unica per Trieste, Udine e la città del Santo

CONCENTRATI

Studenti nell'aula Morgagni dell'Università di Padova per i test di ammissione alla facoltà di Medicina



la sua prova.

Sono stati 1.395 gli studenti che si sono sottoposti al test per l'ingresso alla facoltà di Medicina e chirurgia in Friuli Venezia Giulia. Le prove si sono svolte alla Stazione Marittima di Trieste, dove si sono presentati 703 degli 836 iscritti, e in una decina di aule allestite al Polo tecnologico dei Rizzi a Udine, al cui Ateneo si erano iscritti in 806. Quest'anno per la prima volta la graduatoria è unificata per le università di Udine, Trieste e Padova.

A Trieste diversi studenti provenivano dal Sud e da fuori regione e alcuni di loro erano accompagnati da familiari. Tra gli aspiranti medici anche qualche cinquantenne, mentre da Udine trapela che l'età massima dei candidati era sulla trentina.

Quanto agli argomenti proposti ai candidati, hanno spaziato dallo spread alla data di costruzione del muro di Berlino. Tra le domande un quesito sul calcolo dell'Imu, la richiesta di mettere in ordine cronologico i premi Nobel per la letteratura italiani, da Fo a Pirandello, un quiz su Pascoli a partire dalla data della morte del padre. Molti i calcoli da fare per «fisica».